

VITA PROLETARIA

Off. Costruzioni d'Artiglieria

In merito alle marachelle e agli intrighi, che non poco danneggiano questi onesti operai e per le quali nel numero scorso invitammo il direttore Clavarrino ad indagare in proposito, o siamo sperare che pure per il capo-tecnico Lo Moro, giacché si tratta proprio di lui, si userà la stessa severità che si adotta quando si puniscono gli operai.

E ciò in omaggio a quella decantata giustizia, sig. Clavarrino.

Gli operai della Guerra

Per una corrispondenza relativa al magazzino militare di Napoli, si vorrebbe colpire un impiegato del magazzino stesso come autore delle notizie da noi pubblicate.

Noi dobbiamo dichiarare di non conoscere questo impiegato ora perseguitato dai suoi superiori, perché le notizie le abbiamo assunte da fonte più diretta e più sicura.

Legg. Infermieri del Manicomio

La sera del giorno 18 corrente riuniti l'assemblea degli Infermieri del Manicomio Provinciale di Napoli per la nomina delle cariche sociali, e fatto lo scrutinio si è avuto il seguente risultato:

Consiglieri: Carbone Giuseppe, Basile Alfredo, Capitelli Giovanni, Mangiarulo Antonio, Scarpati Federico, Paumgardhet Gaetano, Giordano Vincenzo, Staiti Kerato, Granata Luigi. Segretario: Mangiarulo Antonio.

Cassiere: Mucio Giacomo.

Revisori: Papoux Alberto, Montagna Antonio, Carotenuto Luigi.

Delegati alla Borsa del Lavoro: Carbone Giuseppe, Lippello Raffaele, Basile Alfredo.

Nell'Agenda telefonica di Napoli

I metodi amministrativi del Direttore

Di questo signore abbiamo avuto occasione di occuparci quando la locale Agenzia dei telefoni dipendeva dalla Società Generale.

Ora, quantunque i telefoni siano passati allo Stato, le cose non sono mutate, poiché immutato è rimasto il sig. Direttore; che anzi, a dimostrazione del suo grato animo sia alla defunta Società, sia al ministro, impone frequenti salassi al personale e per offrire le fotografie alla cessata Società (L. 2,50 a testa) e per donare una statua in bronzo al ministro nell'occasione della sua prossima venuta a Napoli (L. 6 in media per ciascuno).

Inoltre si vuole organizzare un banchetto allo Scoglio di Friso con quota di L. 9,60... e chi più ne ha ne metta.

Intanto il servizio procede a rotta di collo per la nota impertinza tecnica di chi dirige ed il personale è tartassato di multe — che sono imposte senza dargli nemmeno la magra soddisfazione di presentare la benchè minima giustificazione.

E per finire, per oggi accenniamo alla imposizione che si fa al personale stesso, di compiere il lavoro straordinario con il lautissimo compenso di soli centesimi 20 (dieci a venti) all'ora... Il ministro, che in un bollettino dell'anno scorso ricordava dall'Avanti! vietava rigorosamente sottoscrizioni per offrire croci e gingilli ai pezzi grossi neo crocefissi, dovrebbe fare una buona tiratina di orecchi a questo messere, facendogli intendere che gli attestati di gratitudine come la carità, vanno fatti con la propria tasca...

Arsenale d'Artiglieria di Napoli

Le economie del sig. Colonnello

Volgono brutti tempi per le amministrazioni militari: una commissione d'inchiesta girovagante di sue e di giù per l'Italia per vedere com'è speso il denaro del popolo; questo, convinto ed argoconvinto che quello è in maggior parte sprecato non vuole più oltre darne.

I preposti alle officine di guerra, i quali furtano un pericolo per le loro proprie indennità ecc. ecc. che impingano il già lauto stipendio, corrono al riparo, fanno delle economie. Uno dei più saggi fra questi economisti è l'illustre colonnello comandante l'arsenale d'artiglieria, il quale, dopo un maturo esame della questione, dopo studi e ristudi ha finalmente trovato che il modo migliore per far durare più a lungo l'assegno governativo all'officina è... il misurare il pane agli operai.

Ed infatti al primo ottobre, mentre dal nuovo organico (piccola offa gettata in bocca agli operai reclamanti le promozioni quadriclassi) risultano vacanti diversi posti nelle classi elevate, l'illustre comandante una sola promozione fece e neppure questa spontaneamente, ma dopo lunghe e ripetute insistenze del povero interessato, che, malato, sarebbe stato costretto, senza la promozione, ad andare a riposo con una pensione irrisoria.

Cinquanta centesimi al giorno, moltiplicati per il numero degli operai aventi diritto alla promozione e non promossi, moltiplicati ancora per il numero dei giorni lavorativi dell'anno formano una bella somma che l'illustre comandante, segna in economia acquistandosi così un nu vo titolo di benemerito per più alti gradi e per più luti stipendi.

Che gli operai in questo continuo rincaro dei generi di prima necessità, non possono far fronte ai più urgenti bisogni e siano costretti a stringere ancora di più la cintola, a sua signoria illustrissima poco importa: la fame degli altri può salvarlo lui da una batosta.

Un'altra, ma anche medicinale.

Un'idea direttoriale proibisce agli operai (solo a questi non all'alto personale borghese o militare) di servirsi della farmacia militare se non in seguito ad ordinazione di medici militari. E tutti coloro che hanno avuto la fortuna di esser vissuti in uno stabilimento militare sanno che razza di maniacali sono o diventano costoro quando hanno ricevuto l'ordine di stringere i frioni, e che razza di prescrizioni fanno ai disgraziati che capitano nelle loro mani.

Così si sa: va la patria.

Ma, di grazia, sig. colonnello, mentre facevate i profondi studi per trovare un campo di economie, non avete mai sentito dire che nello stabilimento sono accatastate macchine nuove fiammanti che non sono messe in azione e non le saranno mai perché il lavoro è stato appaltato alla industria privata? Non avete mai sentito dire che certo legname che va in vendita come legna da ardere a L. 1,25 al quintale, è rivenduto dai compratori a L. 27 e 28 come legname da lavoro?

Investigate, vi preghiamo, su questi due campi e troverete una messe di economie ben più abbondante che non sulla pelle sana o malata degli operai.

Legg. Metallurgica di Napoli

Importante riuscì l'assemblea di questi lavoratori e per le proposte assennate fattevi.

L'assemblea di domenica scorsa è come inizio della nuova fase che attraversa la classe metallurgica di fronte all'organizzazione. All'unanimità si riconobbe la necessità di non rinviare il passato perché se tori vi sono stati questi tori sono di tutti; per conseguenza si stabilì che tutti facciano della vera propaganda per attirare i neppitiosi alla lega. Dico, vera, perché di soventi accade che nel mentre si pro-

paga d'un modo s'agisce d'un altro, quindi da Rabagas; e solo quando le parole rispondano ai fatti le cose si fanno per bene.

In quanto alle elezioni suppletive approvate dai soci per comporre l'intero Consiglio è necessario che la scelta cada su persone non duttili ma che sulla loro condotta di coesistenti lavoratori nulla abbiano dato a desiderare, non solo, ma che siano altresì competenti nelle cose sociali e non de' re travielli o delle semplici comparse. Ecco quanto il consiglio tiene a raccomandare augurandosi che pel bene collettivo accorran alla lega unico baluardo di difesa, contro ogni insidia e sfruttamento padronale.

L'assemblea prima di sciogliersi votava un vibrato ordine del giorno contro i delittuosi fatti di sangue commessi a Milano dalla forza pubblica verso lavoratori inermi.

Legg. Lavoranti Sarti

A rendere frustrana ogni opera di disgregazione che i padroni di certe sartorie locali vanno insinuando fra gli operai coll'invenzione di una sana pianta, il Consiglio della Lega mette in sull'avviso tutti i soci di non raccogliere proccitazioni da parte degli interessati e di stringersi in una salda e forte organizzazione per dare il basta a tanto dispare di trattamenti.

Fra giorni i soci sapranno l'epoca del grande Comizio di classe che si terrà onde prendere gli ultimi accordi per ingaggiare la lotta per la revindica dei conculcati diritti. Una calda preghiera, però, si rivolge a tutti i soci, ed è che non basta il solo pagare le quote ma anche frequentare le assemblee: senza di ciò è inutile perdere del tempo.

Legg. ebanisti

Domenica scorsa vi furono le elezioni dei revisori dei conti per il trimestre Luglio, Agosto e Settembre.

Risultarono eletti: Prisciandaro Nicola e Martino Angelo. Veniva eletto a maggioranza di voti per l'uscante consigliere Vincenzo Lieto il socio Daino Elia. Sono vivamente pregati i compagni di recarsi alla lega quando essi sono disoccupati; giacché in essa funziona l'ufficio di collocamento ed è loro dovere rispettare i deliberati delle assemblee. Spetta invece unicamente agli industriali di far noto a quest'ufficio quando essi hanno bisogno di lavoratori. E' pel bene reciproco, avendo con l'ufficio di collocamento la garanzia d'ambo le parti.

Mentre i lavoratori non dovrebbero poi assolutamente cercare lavoro nel tramite d'un certo venditore ambulante di malite, Consigliere di turno dal 20 al 27 è Elia Daino.

I lavoratori dello Stato per l'indennità di residenza dal Prefetto.

Questi lavoratori che fino a poco fa, disertate le fila dell'organizzazione, indolenti si assoggettavano alla volontà dei loro superiori, spinti da questi stessi per le continue vessazioni, poco che convinti di nulla sperare dalla poca magnanimità dei galloni dorati, si sono decisi, pure attraverso a pericoli, d'affrontare con coraggio e persistenza qualunque lotta fino al raggiungimento della loro volontà.

E difatti l'agitazione da essi intrapresa per la conquista dell'indennità di residenza è una delle prove incontestabili.

Essi dopo parecchi ed affollati comizi e dopo d'essersi recati al Municipio affinché il sindaco s'interessasse in loro favore presso i rispettivi ministri, venerdì u. s. all'uscita dal lavoro in numero d'oltre tremila, calmi e corretti, si recarono sotto la Prefettura ove nominata una commissione insieme al loro rappresentante Gaetano Jodice, si fecero ricevere dal Prefetto e non per preghiera di qualche intercessione ma per lo schieramento delle loro forze. Al Prefetto consegnarono un piccolo pro-memoria invitandolo a spedirlo immediatamente al Governo.

Unione operaia cooperativa

La Commissione è convocata per martedì 22 corrente, alle 21, sulla Borsa del Lavoro per la approvazione definitiva dello Statuto.

I commissari che manessero, sarebbero ritenuti dimissionari e si presenterebbe all'ufficio centrale la proposta di sostituzione. Perciò niuno manchi all'adunanza.

Nella regia Sala d'armi

Da parecchi mesi gli operai della regia Sala d'armi inviarono una domanda al ministro della guerra per richiedere dei miglioramenti in merito al cottimo da applicarsi.

Ma... il ministro ha avuto una molto comoda relazione dai suoi subalterni della Direzione della nostra Sala d'armi che diceva, a quanto ci si osserva, che organizzando il cottimo si era obbligati a licenziare parecchi operai; mentre noi possiamo dimostrare invece che i lavori che si eseguono non sono solo di manutenzione ma di costruzione. Quindi è evidente che per tutti v'è il lavoro ed è erroneo ed ingiustificato il minaccioso licenziamento degli operai.

Una considerazione fanno gli operai della regia Sala d'armi ed è questa: essi si agitano per strappare concessioni anziché dei diritti invano attesi che vengano riconosciuti.

E la Direzione, ed i grossi-bonnetts, tutta la cartava dei guccioni alla dipendenza del ministero della guerra non sentono le giuste lagnanze dei detti operai.

Vuol dire che essi continueranno nell'agitazione, fino a quando la corda troppo tesa si spezzerà ed allora riderà bene chi riderà l'ultimo!

Operai Acquedotto

Per stamane alle 12 sono convocati i fontanieri e gli operai sia dell'impresa Calvanese che della Compagnia Acquedotto del Serino, per comunicazioni da farsi per parte delle Federazioni pubblici servizi.

Legg. cantonieri municipali

Continua a fermentare il malumore fra questa misera classe di lavoratori per le incessanti ingiustizie cui va soggetta; tutto ciò sempre per colpa del capo zena Giovanni Mazza! Questo bravo arnese non vuol cessare dall'angariare il personale. Ora mette in cattiva luce colla direzione un cantoniere, ora decanta i meriti di un altro a seconda dell'antipatia o simpatia che sente verso questa povera gente.

Ad ogni modo come si spiega il fatto che un cantoniere da lire 1,70 è arrivato a L. 3 al giorno? Gli altri invece dopo tanti anni di servizio hanno avuto un aumento di DIECI CENTESIMI! Come spiegasi questa disparità? Ed il personale pagato dal Municipio lavora sempre per conto di questo?

Legg. Infermieri

Giusta l'art. 12 dello Statuto della Lega, è stata abolita la nomina del Presidente, ma si avrà invece un Consiglio Direttivo ed il Segretario.

Martedì prossimo sarà l'ultimo giorno dell'elezione. Il risultato sarà subito comunicato alle sotto sezioni di Nocera Inferiore ed Aversa.

Nelle sedute del 15 e 16 p. p. il Consulente dott. Tarsia Ludovico è stato incaricato di portare alla nascente Sezione dei Sanitari Ospedalieri il saluto d'augurio della Lega Infermieri.

Si fan voti che gli infermieri degli Ospedali Cotugno, di Malta ed Internazionale, nonché quelli dei Manicomii di Sales, Arco, di Aversa ecc., si associno ai compagni, rafforzando così la Lega e la Federazione che mira a riscattare con tutti i mezzi possibili ed impossibili i sacrosanti diritti usurpati dalle autocratiche Amministrazioni Ospedaliere.

Angelo Perrino, funzionante segretario, si mette a completa disposizione di tutti i compagni che vorranno zehiarimenti per l'ammissione in Lega.

Legg. tramvieri

I tramvieri di Posillipo e Torretta ad eliminare malintesi e diverbi che continuamente si verificano alla riscossione della paga, fanno voti perché la direzione voglia con ordine di servizio portare a conoscenza degli interessati gli eventuali decessi. E ciò affinché si sappia lo scopo della ritenuta di 21 centesimi che va devoluta alla famiglia dell'estinto, nonché la somma raggiunta, ed a chi della famiglia erogata.

Gli apprendisti fattorini e manovratori di Posillipo protestano, contro le contue subdole vessazioni che a loro danno vengono perpetrate, mentre si usano speciali trattamenti a favore dei ben pochi *krumiri*, ed a danno di apprendisti anziani scioperanti.

I dirigenti dell'organizzazione tengano a svelare ciò allo scopo di chiarire le responsabilità, in caso di possibile agitazione sul riguardo.

Intanto il personale con le armi al piede attende impaziente la formazione del collegio arbitrale, che decisi dovrà per sempre smussare le molteplici angosce, che ostacolano tuttora la pacifica riconciliazione.

Ciò non toglie che si sia sempre pronti ad agire in caso che l'amministrazione rocambolesca voglia attuare il solito programma del temporeggiare.

In rapporto alle cabine il personale, intormentito dalle disposizioni ministeriali, attende fiducioso il 22 dicembre. E fino a quell'epoca molte cose matureranno, a dispetto della direzione.

Il consiglio direttivo della lega Tramvieri ha all'unanimità nominato segretario il compagno Di Serio Giuseppe.

Unione Impiegati e Comessi di Aziende Private

E' convocato il Consiglio Direttivo per Lunedì 21 corrente alle 20 1/2 per discutere di cose importantissime riguardanti il funzionamento dell'Unione.

Si fa viva pre-nura ai Consiglieri di non mancare.

L'Impiegato uscirà Martedì 22 corrente e conterà importanti articoli di propaganda e sull'organizzazione degli impiegati.

CRONACA

Il tenente delle Guardie Munic. II G. Attanasio

Dobbiamo, purtroppo, ancora occuparci di lui. Dopo la nostra nota di cronaca ci attendevamo qualche provvedimento che lo richiamasse allo esatto adempimento dei suoi doveri, cioè al rispetto dei regolamenti. Invece tutto continua come nel migliore dei mondi possibili, poiché questo sig. Comico in posizione ausiliaria fa ancora il bello ed il cattivo tempo in sezione Vicaria, più il cattivo che il bel tempo, veramente.

Infatti nel mentre perseguita qualche povero occupatore di suolo che ha pagato la sua brava tassa, egli tollera, non sappiamo — o non vogliamo, per ora, sapere — se disinteressatamente o meno, che si occupi illecitamente il suolo pubblico in maniera superiore alla zona pagata. Per sincerarsene basterebbe passare un po' per le strade del Vasto, ove gli esportatori di frutta hanno invaso non solo i marciapiedi ma la via nella sua intera ampiezza e non soltanto il Vasto ma la Via Peorio, S. Giovanni a Carbonara e qualche vicolo a questa adiacente. Insomma illeciti occupazioni su tutta la linea! Non parliamo poi dello stato indecente in cui tutta la Sezione è ridotta. Un vero e proprio letamaio... Ognuno fa il suo comodo e nessuno se ne cura.

Anzi abbiamo assistito all'esilarante spettacolo di una lettera pubblicata dal compiacente *Roma*, con la quale un anonimo cancelliere del Tribunale, sente il bisogno di far sapere al colto ed all'inculto che, grazie alla solerzia del tenente Attanasio, è stato possibile togliere subito il letamaio formato a ridosso di Castel Capuano.

Subito! Ma caro, nonché anonimo Cancelliere, non vi siete accorto che adesso dello stato indecente di abbandono in cui sta non solo quel lato di Castel Capuano a voi così prediletto, ma tutta la sezione Vicaria?

E ve ne siete accorto ora soltanto per sbrodolare delle lodi: a chi? al responsabile, cioè, di tale stato di cose? Ma bravo! Bene!

Se il tenente Attanasio può contare soltanto su questa specie di moccoli — non vi è dubbio alcuno che vada a letto nella più completa oscurità.

Ed intanto una modesta domanda è lecita. Capitano Sabato, vi occupate un po' dei doveri di questo vostro dipendente? O si deve dire che sfugge perfino alla sanzione dei suoi superiori la condotta di questo gradasso in sessantatattresimo?

Il Questore che fa?

Ai Gradini Cinesi e adiacenze, ogni Venerdì di ora inoltrata dopo la mezza notte, alcuni esseri degni della P. S., fanno un baccano da non potersi descrivere, mettendosi fermati a gridare a squarciagola per richiamare l'attenzione di quei pochi farbutti per la devozione di una madonna da loro inventata.

Il Commissariato di Stella, il quale non fa altro che dormire e che pur troppo sa tutto, perché non impedisce una simile lordura, pur sapendo che nel codice e nella legge di P. S. vi è un articolo per coloro i quali turbano la quiete pubblica dopo le ore 23?

Sezione Giovanile Socialista

Per urgenti comunicazioni del Consiglio Direttivo, l'assemblea dei soci è convocata per lunedì sera alle ore 20, nei locali propri in via Carlo Celano n. 30.

Cose della Provincia

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Propaganda, Un mio povero fratello, Salvatore De Bernardis, mentre prestava servizio come guardia carceraria in Modena, impezzò. Fu portato al manicomio di Reggio Emilia, e non è stato possibile riaverlo qui nel suo paese natio.

Si è fatto ricorso a tutte le autorità: ma son tutte sorde. La povera vecchia madre è morta senza poter rivedere il figlio. Le autorità rispondono mandandomi l'una dall'altra. Come può guarire il mio povero fratello lontano da tutti noi? La provincia dovrebbe pure provvedere alla custodia ed al rimpatrio dei suoi folli! Grazie e saluti.

Tuo Gennaro de Bernardis.

Lo scrivente ha ragione. Ma la provincia non può spendere danaro per tali cose, altrimenti i diversi Domine e Lubrano non avrebbero più nulla da rubare!

CORRIERE DELLE PROVINCE

Apricena (Sesione) — San Gennaro in giro per accaparrar gonzi — Il circolo cattolico ha messo in giro, in questi giorni, un grosso foglio recante il «Miracolo di S. Gennaro» onde poter accaparrare qu-la parte di popolo ancora cieca, che non segue la stampa *scotta impostura*, e trarli a far la propria causa. Sui particolari del f. to che reca il foglio non faccio commenti, perché già troppo dissero e il Podrecca e l'ing. Giaccio.

Osservo solo, che i clericali se non cambiano rotta, sono in via di perdere il senno, ostinandosi ancora di parlare di miracoli nel secolo XX, tempo in cui il politeismo è per sprofondarsi nel nulla pauroso donde nacque lasciandoci, se pure, una semplice traccia nella storia dei miti. Non si è più al tempo delle ubbie, quando i credenzoni nostri padri davano fede a chi, furbo nello smungere quattrini, attestava loro di aver veduto la madonna piangere, ridere o parlare, e San Martino senza combattere, mettere in fuga i Francesi invasori! Oggi i macilenti e snervati figli di questa terra gargarica sono stanchi delle burle d'una fede e d'una patria che li ha mezzo slombati ed intieramente ischeletriti. Essi fatti accorti combattono e l'una e l'altra sicuri di raggiungere il proprio e l'altrui bene. Sappiano i clericali che il mondo farà denaro di scienza e monderà dal campo sociale le male erbe...

Preli aggressori — Ieri sera quindici corrente mese, l'arciprete unitamente ad un noto canonico aggredivano un giovanotto perennotendo e minacciandolo di peggio se si fosse permesso altra volta di gridare: *Abasso i sacchi di carbone*...

L'atto è degno di nota perché... eroico... e mette in bella mostra l'umiltà e la pazienza cristiana. « Miserie umane! »...

Povero professore!... la mania religiosa gli ha atrozzato forse il cervello? Egli non ragiona più!... Ha letto « La peste religiosa » e di nanzì ad argomenti così seri, a fatti così reali della vita, a cure vere che il Most propone è rimasto pensosamente triste perché... La pagina 12 dell'opuscolo gli ha procurato una vera indigestione. Mi fa veramente compassione, si vede che era niente abituato a simili cibi dell'anima... essendo vissuto sempre fra tonache e tunache.

Povero padre di cinque figli!... disgraziato cattolico!... infelice ex sindaco!... misero professore della gioventù d'Italia!... non hai trovato mai buon insegnamento di vita dalla storia. Quanto pare, Heine ti spaventa, Epicuro e Platone re tano incomprendi per te, Most e Bossi sono dei veri diavoli, che dopo un disperato sogno di lotta ti lasciano una penosa impressione.

Non sai più a chi rivolgerli: il delegato non ti ascolta; i bacherazzi tuoi consoci non ti prestano aiuto e in segreto si ridono di rabbia tendendo le giovani forze rivoluzionarie: S. E. il M. a cui scrivi una lettera da bimbo imbronciato non ti può fare giustizia, perché... il 1898 è già passato, ed i tempi... si sono cambiati.

Castro — Una conferenza dell'on. Mirabelli — Per iniziativa della giovane sezione del Partito Repubblicano Italiano il 47. anniversario del Plebiscito napoletano sarà degnamente commemorato.

Oratore prescelto è l'on. Roberto Mirabelli che parlerà domani nei locali del Teatro Cimarrò alle ore 18.

Portici (Fides) — Fra non molto, dunque, verranno chiuse le fontane pubbliche, e i pacifici portici verranno invece dissestati da ben diciotto fontane idrometriche che daranno in tutto 18 metri cubi d'acqua antiepilettica per disastare circa 8.000 poveri del comune. Per disastare una società sfruttatrice, il nostro comune dovrà fare una spesa ingente e non utile, mentre pochi fortunati soltanto potranno godere d'una po' d'acqua calda. Perché non si lasciano le attuali fontane, le quali, benchè poche, essendo a getto continuo durante il giorno, in parte soddisferranno i poveri del comune? I portici scottano ora la fiducia posta per tanti anni in amministratori inetti ed interessati; ma non sappiamo se ora soffriranno in pace questo regalo che dà il partito Poli.

Noi ci auguriamo, intanto, che si voglia seriamente provvedere, se si vuole evitare serie conseguenze.

Marzano di Nola — Un sindaco che fugge — Il nostro paese è in preda ad una grande meraviglia per una fuga improvvisa del sedicente dottore Luciano Castaldi, sindaco di Marzano, che protetto dalle autorità politiche ed amministrative, finora aveva spadroneggiato nel nostro comune, contratte oltre 25 mila lire di debito con privati e con diverse banche dei paesi limitrofi; egli aveva promesso, vantando la sua autorità, di pagar tutti, ma alla vigilia di questi famosi pagamenti, è scomparso miseramente, rifugiandosi nelle lontane Americhe. E' questi uno dei tanti reggitori di pubbliche amministrazioni nelle nostre terre, uno di quelli che a furia d'ogni sorta d'intrighi riescono ad afferrare il potere e ad avvantaggiarsene. A noi preme ora far rilevare al prefetto di Avellino, che l'essere a capo di una Provincia non significa essere l'*habitué* di tutte le serate di ballo e di tutti i ritrovi aristocratici, ma amministratore e tutelatore degli interessi dei comuni, che compongono la Provincia; e preme ricordare all'illustre uomo, che la fuga del benemerito sindaco impone a lui un'inchiesta sollecita e vasta per assicurare se creditori gabati del famigerato Castaldi non siano state anche le casse del Comune.

S. Maria C. V. — (A. I.) Domenica scorsa fu tenuta l'annunziata commemorazione del 1° ottobre 1860, indetta dal nostro Circolo Socialista.

Nonostante il contrattempo, per l'improvvisa trasposizione dell'orario, fin dalle ore 15 tutte le leghe della Camera del Lavoro col loro labar, una rappresentanza del Circolo G. Bruno di Nola, dei Tessitori di S. Lencio, Briano, Sala e Casagiove, l'Associazione giovanile di Capua ed il nostro Circolo colla bandiera rossa si stipavano ai piedi della Stazione col concerto civile in attesa dei compagni napoletani.

Alle 16 si formò un imponente corteo, che si recò al monumento Ossario: qui presentati dal comm. Indaco, parlarono G. Farina, S. Fasulo e F. Vakalopoulos, interrotti continuamente da fragorosi applausi degli intervenuti e da varie proteste del commissario di P. S. per la protesta che essi fecero contro l'uccisione di Milano.

Intervennero al comizio circa 500 persone. Vi furono le solite provocazioni della P. S., qualche carica di cavalleria accolta con fischi e grida, con arresto mantenuto per mezz'ora, e moltissimi evviva al socialismo: in complesso una ottima affermazione e propaganda delle nostre idee.

I compagni di Napoli, ci auguriamo, vorranno, ancora altre volte venire tra noi a rinfrancarci delle lotte quotidiane ed ignorate che da cinque anni combattiamo per la redenzione del nostro popolo.

Al nostro Circolo socialista martedì prossimo 23 corr., alle ore 17, si terrà assemblea di tutti i soci per discutere in merito alla formazione di una sezione del Partito Socialista, in seno del Circolo stesso.

Garante respons.: Alessandro Genovesi

MEZZO MILIONE

Mezzo milione di quote! Tale la potenzialità della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le pensioni di Torino.

Questo grandioso risultato fu raggiunto da questa istituzione di previdenza in soli 14 anni di vita.

Tale enorme sviluppo si spiega con le garanzie sulle quali la Cassa è fondata, sulle basi all'e quali si appoggia questo Ente umanitario.

Con l'associazione alla Cassa, mediante la tenue quota da lire 1,15 a lire 10,75 — da 3 1/2 e 85 centesimi cioè di risparmio quotidiani — ogni cittadino italiano potrà procurarsi dopo 20 anni di associazione un reddito annuo vitalizio.

L'associazione alla Cassa costituisce la farina più remunerativa di previdenza popolare.

Chiedere programmi e statuti gratis alla Sede di Napoli, Galleria Umberto I, 83

PRIMI ARRIVI

Articoli per le stagioni
Autunno ed Inverno
Drapperia
Laneria
Maglieria
Fustagni

GUTTERIDGE & C.

NAPOLI
Via Roma, 191-93 — Salita Museo 91-94

Si è pubblicato il Catalogo Illustrato della Stagione Invernale. A richiesta si spedisce gratis.

BALBUZIE

e difetti di pronunzia S-Z ecc. Cura razionale in 20 giorni, 490 corso 19 ottobre. Risultati brillanti. Iscriversi subito. *Voti di plauso* dei Municipi di Siena, Firenze e Pistoia. Prof. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour 116.

Grand Buillon à la Duval

(GIÀ RITROVO PIZZICATO)
TUTTI si domandano quando durerà il GRAND BOUILLON A LA DUVAL e lo squisito trattamento.
La risposta è che durerà quanta la tazzza di Caffè Pizzicato, perché è diretto da MARIANO STARACE.

Liquore Carlo Marx

TONICO-DIGESTIVO
Gran prix all'Esposizione di Parigi
Massime onorificenze e medaglie d'oro in altre esposizioni
AMARO NUOVO VITTORIA
— BITTER PERLA
Rappresentanza e Depos. in Napoli
Carlo Epifani
Campanile al Consiglio, n. 21.
Vendita al dettaglio: Buvett Hélène, Foria 30.

Il caffè Pizzicato

è il migliore
Crudo le 3 qualità 3,20
Tostato e scelto 4,50

Grandi arrivi di Novità

in LANERIE, SETERIE, COTONERIE e DRAPPERIA per UOMO e SIGNORA
Specialità in BIANCHERIA
Articoli garantiti all'uso
Pagabili in 10 rate mensili
Rivolgersi alla
CASA DI CREDITO
Piazza della Borsa 8-Napoli
NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza.
Sartoria propria per Uomo.
Napoli - Cooperativa tipografica